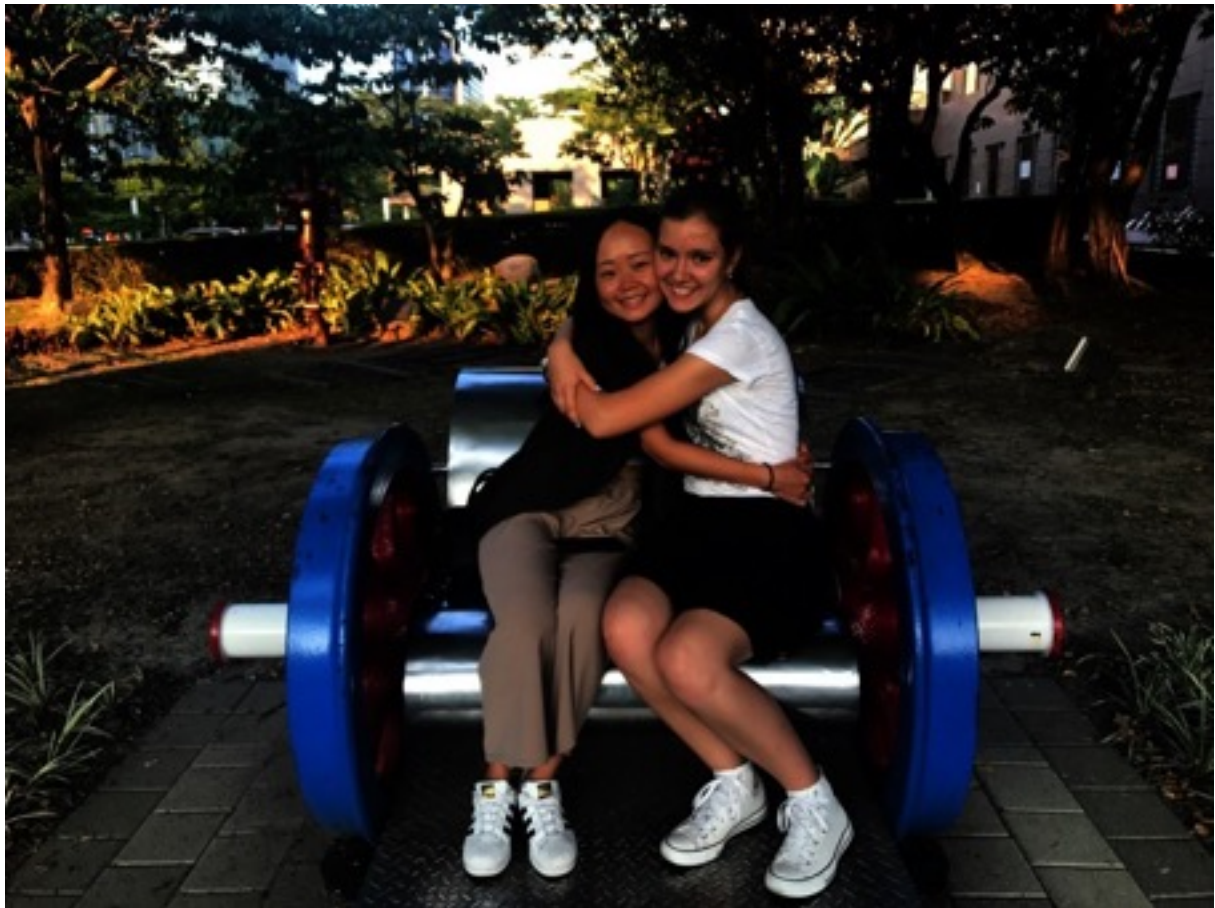


Quest'estate ho avuto la possibilità di visitare Taiwan. È un'isola asiatica ricca di cultura, tradizioni e bellezze naturali. Sono partita il primo agosto dall'aeroporto di Roma, pronta ad affrontare la mia nuova esperienza in Asia. Il volo è stato piuttosto lungo. Ho viaggiato per circa diciassette ore, e dopo uno scalo a Bangkok, sono arrivata all'aeroporto di Taipei-Taoyuan. Lì ho trovato Chiung Hui, la mia host sister ad aspettarmi. È una ragazza di 21 anni, che studia all'università di Taoyuan. Per questo motivo non vive nella sua città natale con i genitori e il fratello, ma a Taoyuan dove condivide la casa con un'altra studentessa.

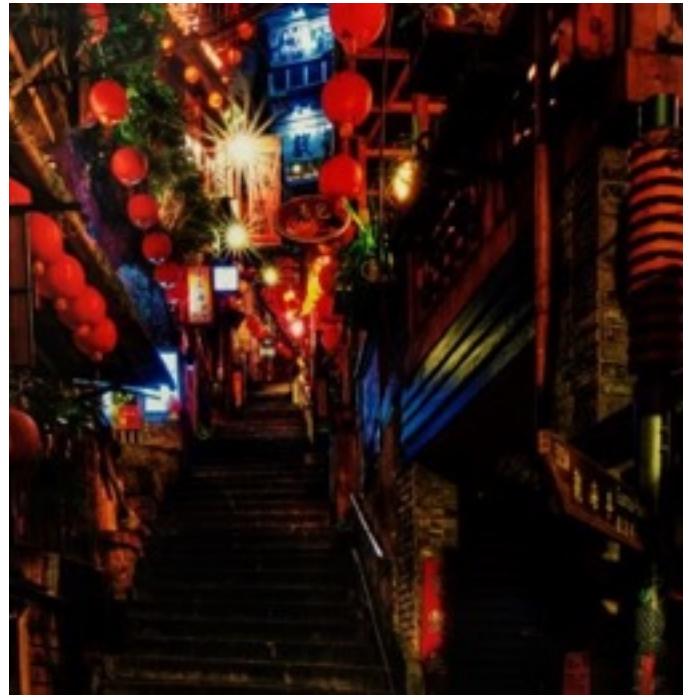


Si è dimostrata immediatamente gentile, amichevole, disponibile e intenzionata a farmi trascorrere del tempo bellissimo. Non mi sono annoiata mai. Le giornate insieme erano lunghe e intense. Andavamo in giro dalla mattina alla notte, e sono stata contenta anche di dormire poco perché così c'è stato ancora più tempo per le nostre attività. Con lei mi sono spostata sempre in motorino. "Crazy scooters in Taiwan". Mi ha colpito molto il fatto che a Taiwan quasi tutti si spostino in motorino e capita spessissimo di vedere quattro persone sullo stesso motorino o addirittura chi sul motorino porta il cane. Chiung Hui è stata disponibile in tutto, anche nell'insegnarmi ad andare in motorino. Ci siamo divertite tantissimo insieme e mi ha presentato tanti suoi amici. I Taiwanesi sono tutti molto amichevoli e non è difficile trovarsi a passare del tempo con loro con la stessa serenità che si ha con i propri amici, o con chi si conosce da molto tempo. Durante la mia prima settimana ho assaggiato tante specialità gastronomiche locali, ho imparato un po' di cinese, sono stata al karaoke e al bowling, ho imparato a guidare il motorino, a giocare a mahjong e forse ho conosciuto la vera anima dei Taiwanesi. Con la mia prima host sister e



i suoi amici ho visitato Taoyuan, Taipei, molti templi, strade antiche, cascate e parchi naturalistici mozzafiato, Jiufen antico villaggio a cui si è ispirato il regista Miyazaki per i suoi cartoni famosi in tutto il mondo, tanti night market in cui i Taiwanese amano passare le loro serate mangiando e giocando in compagnia.

Finita la prima settimana ho dovuto salutare Chiung Hui per andare dalla mia seconda host sister, Pei.



È una ragazza di 19 anni che abita nella capitale con i genitori, il fratello e un cagnolino. Ho scoperto, solo quando ci siamo incontrate, che avrebbe ospitato anche una ragazza rumena che sarebbe venuta anche al Camp.

Anche la seconda settimana è stata ricchissima di esperienze. Siamo state per le stradine antiche, in un grande porto, sull' "Elephant Mountain" da cui, dopo aver fatto una lunga arrampicata tra alberi esotici, abbiamo ammirato la vista sulla città. Siamo state a vedere il tramonto dal Taipei 101 (il grattacielo più alto del mondo fino al 2008). Abbiamo colto la nostra frutta preferita da alberi antichi, abbiamo traversato un lago con il pedalò avvicinandoci ad una sorgente di acqua bollente, abbiamo visitato musei e angoli molto particolari della capitale. Infine abbiamo festeggiato il compleanno del papà di Pei cantando "Tanti auguri" in cinese. Poi è arrivato il momento di salutarci per andare al Camp.





Ho partecipato al Camp "Ancient Trees and Pacific Ocean".





Inizialmente non eravamo granché convinti di questa esperienza poiché eravamo nove ragazzi europei e ci aspettavamo di essere molti di più. Poi non appena arrivati, abbiamo capito che stavano per iniziare due settimane di puro divertimento e che in nove saremmo stati molto più uniti. Abbiamo iniziato con un corso di calligrafia e gli insegnanti ci hanno spiegato come scrivere usando i loro particolari pennelli. Dopodiché c'è stata una cena Lions in cui ho rivisto entrambe le mie host sisters. Nei giorni seguenti le attività del Camp ci hanno fatto

conoscere ancora meglio la cultura Taiwanese. Siamo stati sulle montagne a cogliere il tè verde, poi abbiamo imparato tutti i processi della sua preparazione. Siamo stati a sparare sia a bersagli fissi sia di tiro a volo. Abbiamo fatto una gita al lago con dei riscì, visitato templi ricchissimi e suggestivi, scalato montagne e fatto, o almeno provato, a fare surf nell'oceano. Nei parchi nazionali abbiamo visto da vicino molte scimmie che vivevano libere e in un parco oceanico abbiamo ammirato una grande varietà di pesci tropicali, delfini e leoni marini. Ci siamo divertiti in giostre acquatiche, dormito in tende, visitato il museo nazionale, lo zoo e ammirato il panorama dal Taipei 101.



Raccontare tutto quello che abbiamo fatto sarebbe davvero troppo lungo. È stata un'esperienza bellissima e mi ha insegnato molto. I Taiwanese sono molto molto amichevoli e con loro è impossibile non sentirsi a proprio agio. Prima di partire ero preoccupata per la cucina, ma devo dire che mi è piaciuta, e sono contenta di aver assaggiato di tutto (anche il "tofu puzzolente") perché a volte anche piatti dall'aspetto poco invitante hanno rivelato un gusto gradevole. Molti cibi Taiwanese non si trovano in Europa e assaggiarli è stata un'occasione da non perdere. Il clima di Taiwan è tropicale. Fa sempre caldissimo, tra i 35 e i 40 gradi e con un tasso di

umidità quasi del 100% si percepisce una temperatura ancora più alta. Ovunque c'è l'aria condizionata al massimo e tra l'interno di locali, negozi, macchine e l'esterno lo sbalzo termico è davvero notevole.

Anche le due settimane al Camp sono state indimenticabili, sia per le attività che i nostri Camp Leaders giovanissimi ci hanno proposto, sia per le amicizie che sono nate.

È stata un'esperienza unica, che rifarei molto volentieri senza esitare.



